

LABORATORIO di Musica Improvvisata

L'attitudine all'improvvisazione è una caratteristica presente in ogni musicista che viva liberamente il proprio rapporto con lo strumento e con la musica in generale.

Lo sviluppo di tale attitudine è al centro di questo laboratorio di improvvisazione e conduzione. Spesso si riduce la tecnica improvvisativa ad una mera attuazione di regole legate a rapporti scala-accordo e si dimentica che l'improvvisazione è prima di ogni altra cosa composizione e arrangiamento estemporanei. Quindi, così come la composizione e l'arrangiamento scritti, l'improvvisazione vive sui rapporti tra i suoni e le voci che la generano. Tali rapporti ne determinano la **forma**.

Questo laboratorio si prefigge di educare l'improvvisatore alla costruzione di rapporti con gli altri improvvisatori, a pensare all'improvvisazione come ad un evento corale, non una semplice performance solistica. Quest'ultimo è, infatti, soltanto uno dei molteplici aspetti che costituiscono l'arte dell'improvvisare.

Nel laboratorio vengono utilizzate tecniche di direzione a gesti (o conduzione) derivanti da vari metodi tra cui la *Conduction* ideata e resa famosa da Butch Morris.

L'uso delle tecniche di conduzione facilita l'approccio all'improvvisazione nei termini di composizione estemporanea, in quanto con l'ausilio di semplici gesti si possono sollecitare nell'improvvisatore diverse modalità d'approccio all'improvvisazione stessa. Si può ad esempio suggerire un background, un contrappunto, una pulsazione, un... assolo.

La modalità con cui l'improvvisatore attua la forma suggerita dal conduttore può essere vincolata a piacere, con l'intento di rimuovere i vincoli man mano che l'improvvisatore acquista una consapevolezza crescente.

Per la partecipazione al laboratorio non sono richieste capacità tecniche particolari, al di là di una confidenza ragionevole con il proprio strumento. Il laboratorio pertanto è rivolto a musicisti di tutti i livelli di qualsiasi estrazione musicale (ammesso che ce ne sia una diversa da un'altra), che riescano a produrre suoni di cui siano soddisfatti e che abbiano voglia di mettersi in gioco.

Organico possibile: qualsiasi.

Angelo Olivieri